

Adorazione, il «bacio» di Gesù

Un bacio da Gesù. Questo ricevo quando mi trovo davanti al Santissimo esposto. La mia piccolezza, le preoccupazioni, i desideri, le suppliche, tutto gli consegno e tutto viene assorbito dalla sua luce, che inonda l'intero spazio. Il calore del suo abbraccio, il conforto del suo calore sono non solo una terapia efficace e immediata che sana ansie, ma emanano anche una carica che mi fa sentire al centro del mondo, importantissima, unica. Siamo Lui e io ma il resto del mondo non sparisce, bensì è improvvisamente lì con me, unito a me e a lui. Capita solo con Gesù Eucaristia godere dell'amore esclusivo dell'amato ma al contempo sentirsi parte di un unico Corpo. Come fare per ricevere quel «bacio»? Basta porsi davanti ad uno ostensorio e lasciare a lui il posto del protagonista. Dal 24 giugno la comunità dei «Fratelli di san Giovanni» nella chiesa del Santissimo Salvatore (via Cesare Battisti 16), grazie a tante persone che mettono a servizio della città il loro amore per l'Eucaristia, offre alla città la possibilità dell'Adorazione perpetua in modo che in ogni momento entrando in chiesa si possa ricevere il «bacio di Gesù». Per info e iscrizione all'Adorazione tel. 3395900573. (N.F.)

Consulta tra antiche Istituzioni bolognesi, scelto il nuovo Consiglio e il coordinatore

La Consulta tra antiche Istituzioni bolognesi ha eletto il nuovo Consiglio direttivo. Le 17 storiche istituzioni, alcune presenti sul territorio da oltre 800 anni, hanno eletto i nove componenti del Consiglio direttivo: Piero Bullini della Antichissima e nobilissima Compagnia militare dei Lombardi, Pier Michele Borra ed Elio De Leo dell'Istituto dei ciechi «Francesco Cavazza», Roberto Corinaldesi della Società medica chirurgica bolognese, Giovanni Delucca dell'Opera pia Da Via Bargellini, Amelia Luca del Monte del Matrimonio, Luigi Enzo Mattei dell'Associazione per le arti «Francesco Francia», Gianluigi Pagani della Fabbrica di San Petronio e Massimiliano Rusconi della Fondazione Pio Istituto sordomute povere. Il Consiglio ha poi nominato Corinaldesi quale Coordinatore della Consulta, Pagani vice Coordinatore e Luca Tesoriere. Riconfermato come segretario Romano Bergami del Monte del Matrimonio. La Consulta è nata nel 2002 grazie all'impegno di un gruppo di amministratori delle Istituzioni, guidati da Stefano Graziosi e Guglielmo Franchi Scarselli. Tra gli enti coinvolti vi sono: la Compagnia dei Lombardi, che nella se-

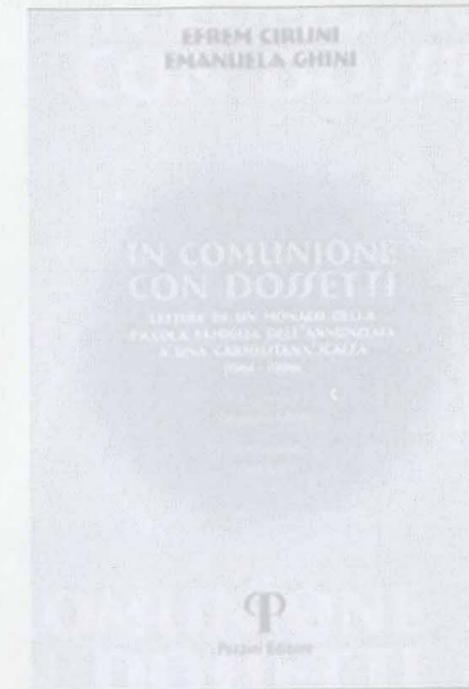
conda metà del Duecento era il braccio armato del ceto artigianale e borghese, la Fabbrica di San Petronio, che ha provveduto alla costruzione della Basilica voluta dal popolo bolognese fin dal 1390, il Monte del Matrimonio sorto nel 1583 per aiutare a sostenere le famiglie, la Fondazione Pio Istituto sordomute povere, la Fondazione Gualandi e l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza, fondati per aiutare le persone colpite da sordità e cecità, la Società medica chirurgica bolognese che, operante dal 1802, vanta di essere la più antica società medica del mondo, e la Associazione per le Arti Francesco Francia che opera per la storia e la promozione delle arti visive. «La nostra Consulta vuole intensificare le proprie attività a favore di Bologna e dei bolognesi - ha detto il coordinatore Corinaldesi - coinvolgendo le istituzioni pubbliche e le scuole, organizzando eventi culturali, ed aprendo le sedi delle varie istituzioni. Un sentito ringraziamento va alle Istituzioni che fanno parte della Consulta alle quali siamo eternamente debitori del bene che hanno saputo compiere nell'interesse della città di Bologna».

Lisa Marzari

Lettere «in comunione con don Giuseppe Dossetti»

«In comunione con Dossetti. Lettere di un monaco della piccola famiglia dell'Annunziata a una carmelitana scalza (1961-1996)». È il titolo di un libro appena uscito per i tipi di Pazzini editore nella collana «Nell'attesa del Regno». Questo piccolo libro presenta una trentina di lettere che don Efrem Cirlini scrisse a Emanuela Ghini, monaca carmelitana scalza (i due autori del volume). Nella Introduzione essa traccia il percorso spirituale del suo interlocutore

dentro la vicenda della comunità orante della Piccola Famiglia dell'Annunziata, fondata nel 1956 da Giuseppe Dossetti nella Chiesa di Bologna, e chiamata dagli arcivescovi Manfredini prima, e Biffi poi, a prestare il suo servizio monastico diocesano nel luogo delle stragi naziste di Monte Sole (Marzabotto, 1944). Il libro ha la prefazione di don Athos Righi, per molti anni superiore della Comunità di don Efrem.



Qui a destra la copertina del nuovo volume

Il parroco del villaggio della Tanzania, nella diocesi di Iringa gemellata con Bologna, racconta gli eventi positivi della comunità

Mapanda, le «novità» dello Spirito

DI ENRICO FAGGIOLI *

Che c'è di nuovo a Mapanda? Ogni volta che torno in Italia gli amici mi fanno questa domanda. Molti pensano alle costruzioni: nuove chiese, nuovi asili, nuovi «ukumbi» (sale per le riunioni dei fedeli che vengono in parrocchia per la formazione). Questa volta voglio parlarvi di novità diverse, che hanno la freschezza e la forza dello Spirito Santo. La prima è quella che qui chiamano «Le elezioni della Chiesa cattolica». La

Le «Elezioni della Chiesa», l'incontro con chi si è allontanato dalla parrocchia, l'arrivo delle suore per aiutare i sacerdoti; ma anche, purtroppo, la scarsità

rimane incinta fuori dal matrimonio, deve rimanere lontana dai sacramenti per due anni. Non vogliamo contravvenire alla norma, però nell'Anno della misericordia siamo andati a incontrare tutte le persone in questa situazione e abbiamo spiegato loro che non sono fuori dalla comunità cristiana e che possono prendere parte con gioia e dignità a tutte le attività loro consentite. Ci sono poi, naturalmente, anche novità per le costruzioni: stiamo completando la chiesa di Chogo (uno dei villaggi) e il 9 settembre intendiamo benedirla, nel giorno delle Cresime; poi sarà la volta della posa del tetto a Ilogombe. A Mapanda è in atto la costruzione della Casa per le ragazze che fanno servizio in parrocchia. Infine, inizia la costruzione del nuovo asilo. Ma la novità più grossa al Centro parrocchiale è stata l'arrivo di suor Delfina, suor Dorotea e suor Anastasia. Ci aiutano tanto nel dialogo con la gente: ci hanno accompagnato nelle

